

VERSO L'ASSEMBLEA. A Darfo il primo dei quattro incontri di «ABLP»

Ubi, confronto con i soci e impegno rinnovato

«Attenti al territorio, protagonisti nella ripresa economica»

Obiettivo su un appuntamento non indifferente per il gruppo (l'assemblea del 20 aprile per il rinnovo del Cds), ma anche sul futuro in generale. Una doppia attenzione che ha caratterizzato il primo (a darfo) dei quattro incontri - i prossimi sono fissati il 25 a Iseo, il 3/4 a Desenzano e il 10 dello stesso mese a Brescia - inseriti nel nuovo ciclo proposto dall'Associazione Banca Lombarda Piemontese. Tra i protagonisti, con i segretari di ABLP, Italo Folonari e Alessandro Masetti Zannini, il consigliere delegato di Ubi Banca, **Victor Massiah**, e il leader di Banca Valle, Gianfranco Maiolini.

«Abbiamo deciso di incontrare i soci in una fase così importante e in vista di una scadenza di rilievo - ha spiegato Folonari -. Vogliamo ribadire il significato di un rinnovamento nel solco della tradizione», rappresentata dalla lista proposta dal Consiglio di sorveglianza uscente che prospetta un rinnovamento per i 2/3. Un invito a puntare sulla continuità, dunque, fondato anche «su quanto è stato fatto». La portata del momento assembleare è stata evidenziata pure da Masetti Zannini, ricordando le modalità di voto e che hanno diritto a «esprimersi» solo coloro che, alla data delle assise, saranno iscritti al libro soci da almeno 90 giorni. È previsto l'istituto della delega,



Una fase dell'incontro organizzato da «ABLP» con i soci a Darfo

Il giudizio

FITCH CONFERMA
L'agenzia Fitch - spiega una nota - ha confermato a Ubi Banca sia il support rating che il support rating floor. Di seguito si riepilogano le altre principali valutazioni del gruppo bancario:
Long-term IDR: «BBB+»;
Short-term IDR: «F2»;
Viability Rating: «bbb+», tutte non interessate da questa azione di revisione, come anche gli altri giudizi assegnati agli strumenti di «esposizione». Gli interventi seguono quello sul debito sovrano nazionale dell'8 marzo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

comunque limitato.

Il consigliere delegato di Ubi, **Victor Massiah**, ha parlato delle criticità del contesto economico, quindi si è concentrato sulle risposte date dalla popolare, capace di spiccare, in un 2012 non certo facile, tra le maggiori realtà bancarie italiane. Si è poi soffermato sulla riduzione dei costi, che ha avuto come base l'accordo per ridurre la forza lavoro (su base volontaria) di oltre 700 unità con un risparmio annuo, dal 2013, di oltre 100 milioni di euro. Infine, ha ribadito l'impegno a supporto delle imprese e delle famiglie. «Ubi può e deve giocare un ruolo nella ripresa dell'economia - ha concluso Massiah -, puntando sulla capacità di ascoltare il territorio, che da sempre caratterizza le banche del gruppo». ● P.MOR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

